

MURELLA

cronache



Contrada della Tartuca
Anno XLII n° 1 Aprile 2018
Direttore responsabile: Giovanni Gigli



ORGOGGIO E RISPETTO

Per la seconda volta ho l'onore di salutarvi all'inizio di un mandato da Priore. Se avere la fiducia della propria Contrada è un privilegio, averla di nuovo dopo due anni è qualcosa di formidabile. Che cosa dire? Semplicemente grazie! Grazie per la fiducia che mi avete riservato, un grazie profondo che viene dal cuore.

Oltre al grazie rinnovo, anche nelle pagine del nostro periodico, la promessa fatta durante il giuramento la sera dell'insediamento: continuerò ad impegnarmi al massimo delle mie forze e delle mie capacità, cercando di non deludervi. Sapete benissimo che per fare bene c'è bisogno della collaborazione, della vicinanza, dei consigli e, perché no, dei richiami quando necessario, di tutti. Aiutate-mi quindi a sbagliare meno possibile: se alla fine di questa favolosa esperienza potrò tornare al mio posto senza che nessuno si ricordi di me se non come un amico, avrò fatto un buon lavoro!

Come già sapevamo ci sono purtroppo situazioni poco piacevoli da affrontare nostro malgrado, di cui siete ampiamente a conoscenza. Avrete letto sulla stampa affermazioni non positive nei nostri confronti e nei miei in particolare. Il clamore media-

tico non ci deve riguardare, non ci importa infuocare il dibattito: come ho sempre detto ogni senese se avrà voglia di approfondire si potrà fare la sua opinione ma seriamente, non certo sulla base dell'urlo più acuto. E' comprensibile che i cronisti locali non possano nascondere il lecito interesse per una situazione paradossale quale quella che ci vede calcare le aule di tribunale, e pertanto non possono esimersi, ad ogni occasione, dal chiedere notizie sul più grosso spreco di ricorso alla giustizia ordinaria (a maggior ragione in questo momento storico). Tuttavia, visto che, *chi non accetta lezioni ossessivamente vuole dare lezioni*, giova rinfrescare la memoria, con la leggerezza di chi da ben altro è ossessionato.

Non sono uno storico, né un sociologo né uno studioso, ma ritengo che il rispetto sia il semplice riconoscimento di qualcosa di superiore ai propri interessi del momento. Si porta rispetto ai genitori, alle istituzioni, ad un partito di Palio, ma anche alle tradizioni ed alle consuetudini. Che tristezza dimenticare, cercare di cancellare con un colpo di spugna il passato non solo remoto ma anche prossimo! Che contraddizione profonda appare il ritenere superfluo quanto concordato non da un contradaio qualsiasi ma da un Onorando Priore formalmente eletto, mentre in altre sedi si afferma il valore delle consuetudini e delle tradizioni per "percorsi naturali" da mantenere.

Venendo ai fatti, è sconcertante rinnegare accordi unanimemente e concordemente presi oltre trent'anni fa ed omettere sempre di parlarne. Far credere alla cittadinanza che un giorno qualcuno si sia svegliato e con cemento e ganci abbia affisso "per moda" delle mattonelle, utilizzato per anni i portabandiere di confine e non avere avuto niente da dire, è operazione quantomai ardua. E' triste constatare invece come "la moda" di dimenticare da dirigenza a dirigenza quello fatto in precedenza stia diventando norma: in Tartuca non si usa fare così... fieri di essere così diversi. All'inizio dicevo di aiutarmi a non commettere errori; se dovessi svegliarmi un mattino ed agire di mia iniziativa non fate passare trent'anni per darmi del folle... ma forse portabandiere e mattonelle murate le vedreste tutti! Citare altre Istituzioni (vedi Magistrato delle Contrade) è poi un modo elegante per tornare magicamente illibati - *chi ha citato in tribunale chi?* -, come è ancora più assurdo raccontare di una

procedura di autoregolamentazione non accettata: tale procedura ha senso in assenza di precedenti accordi.

Un accordo consolidato nel tempo si modifica solo in presenza di un progetto condiviso: altrimenti è imposizione! Come se poi ci fossero nuove evidenze: semplicemente quello che anni fa era considerato pura ricerca storica degna di pubblicazione proprio da chi ci attacca, improvvisamente è diventato testata d'angolo su cui coltivare l'essenza di un'esistenza.

Comunque se qualcuno pensa di trovarci scomposti e con toni pieni di livore, ha sbagliato di grosso. Ci hanno definito come coloro che "parlano bene e razzolano male". *Razzolare sicuramente sanno razzolare bene altri (razzolano per l'appunto i polli che raspano e grattano il terreno con le zampe alla ricerca di vermi): parlare bene invece mica a tutti riesce e siamo orgogliosi di farlo, anche perché parliamo coi fatti!*

E' ipocrisia vera e propria far finta e voler raccontare agli altri, che tutto è come prima, e che citare in tribunale sia come cantare un rochio colorito. Ma non la daremo vinta a chi altro non aspetta che fare la vittima. **Noi ci comporteremo come sempre abbiamo fatto, perché i tempi lo richiedono, perché se uno degli scopi d'esistenza è farci passare da carnefici proprio non ci sta bene.** Ma quanto tutto questo castello di sabbia possa reggere non dipende da noi!

Detto questo per dovere di precisazione, a costo di perseverare in quelle che hanno definito *litanie*, pensiamo alle cose belle. Ognuno ha le sue ambizioni e le sue ossessioni. Noi siamo ossessionati dai progetti, dalla voglia di produrre e dall'ambizione di coronare i nostri sogni, piccoli o grandi che siano, profondamente rispettosi come sempre.

Grazie a tutti voi a maggio faremo un qualcosa di nuovo e di entusiasmante, perché come ha detto il nostro storico Giovanni Mazzini "una tradizione altro non è che un'innovazione di grandissimo successo". Un artista internazionale esibirà le sue opere nel nostro museo, provenienti da oltremarica, con passione e un linguaggio che sicuramente saprà toccare l'anima di tutti coloro che vorranno visitarla. **"Touch The Spirit"**, una personale di Emma Sergeant, che grazie ad un enor-

me sforzo e ad una serie fortunata di coincidenze porteremo nella nostra casa, per aprirla senza pudore a tutti. Contestualmente abbiamo avviato un modo libero di rapportarci con le Istituzioni del territorio. In concomitanza con l'inaugurazione abbiamo organizzato un fine settimana in cui si alternano cultura ed arte, musica e gastronomia raffinata, degustazioni e visite a luoghi preziosi e nascosti. Sarà un momento per provare ad rinnovarci, stando insieme e lavorando per un bene comune.

A giugno, salvo imprevisti, il giallo e turchino splenderanno di nuova luce. Di nuovo grazie a noi, al nostro grande cuore. In tempi serratissimi stiamo arrivando in porto ad un progetto ambizioso, portato avanti con forza e con scelte coraggiose. Le nostre nuove monture. Ci sarà modo per festeggiarle e per ringraziare chi lo merita.

E questo è lo straordinario, ma quello che chiamiamo ordinario non è da meno. Non molliamo nessuna delle iniziative che ormai fanno parte del nostro patrimonio, le Commissioni sono partite vigorosamente nel nuovo biennio. Lo scopo è sempre lo stesso: fare Tartuca.

Consentitemi infine un'ultima considerazione. **Le Contrade nei tempi attuali sono diventate una "scelta"**. Scegliere di frequentare e partecipare alla vita di Contrada significa accettarne i valori morali, credere nella socialità e nel volontariato, fidarsi quando ci viene tesa una mano e rinunciare al moto d'orgoglio quando sembra di aver subito un torto. Significa scegliere un modo di vivere e di comportarsi, nella consapevolezza che è più giusto di quello che nello sconcerto di un momento ci può sembrare. Ecco invito tutti a consolidare la scelta, viverla ed aiutare a farla vivere, senza soffiare sul fuoco di chi, magari più debole e mal consigliato sta smarrendo questo e rischia di buttare via un percorso: soprattutto se prima non si chiede e non si conosce.

Forza dunque, sveglia, avanti tutti insieme, *ricordandoci sempre di guardare le stelle, non i piedi* come diceva uno degli scienziati più illuminati da poco scomparso.

W LA TARTUCA!

Il Priore, Paolo Bennati



"Ognuno ha le sue ambizioni e le sue ossessioni. Noi siamo ossessionati dai progetti, dalla voglia di produrre e dall'ambizione di coronare i nostri sogni, piccoli o grandi che siano, profondamente rispettosi, come sempre".



“Si riparte!”



Sopra: Alessandro Notari e Giordano Bruno Barbarulli si congratulano con il Priore.

Sotto da sinistra: Franca Anselmi, Antonio Carapelli, Paolo Bennati, Tommaso Buzzegoli e Michele Nuti.

Tre le presenze femminili nella Deputazione di Seggio in linea con quanto richiesto dai tartuchini alla Commissione Elettorale.

E vi garantisco che l'entusiasmo è maggiore di due anni fa". Con un lungo appassionato discorso, a cuore aperto, Paolo Bennati si è rivolto all'Assemblea Generale chiamata a ratificare il risultato elettorale per il rinnovo del Seggio Direttivo della Contrada e del Consiglio di Castelsenio per il biennio

2018-2019. Tra momenti di commozione e ringraziamenti personali, le parole del Priore hanno impressionato i tartuchini presenti, che lo hanno più volte interrotto con sinceri applausi.

“Conoscete i miei difetti perciò sarete magnanimi nell'accretarli così come spero che mi aiuterete a mitigarli. Io ce la metterò tutta per essere migliore... Il Battesimo contradaiole e la cerimonia dell'insediamento sono, per me, i momenti di maggior onore ed orgoglio, rappresentano un valore simbolico altissimo”. Questi alcuni passaggi di un discorso nel quale non sono mancati riferimenti alla recente vicenda che ha portato la Tartuca nelle stanze di un tribunale a causa della denuncia di una Consorella.

“Ma la vita di Contrada - ha proseguito il Priore - per fortuna è costituita da tantissimi momenti belli. Uno di questi è rappresentato dal prossimo traguardo dell'inaugurazione delle nuove monture per il Giro, un obiettivo che è stato possi-

bile raggiungere grazie alla generosità dei tartuchini e allo straordinario impegno di quel gruppo di contradaiole che ci stanno lavorando”.

Un ringraziamento per i Vicari uscenti Lorenzo Nuti e Luca Bandinelli, uno particolarmente sentito al suo braccio destro Antonio Carapelli, il Vicario Generale “perla preziosa, mai abbastanza apprezzata”, e poi al riconfermato Tommaso Buzzegoli “una certezza”, al rientrante Michele Nuti alla cui guida sicura è affidata la Società Castelsenio, alle nuove presenze femminili all'interno della Deputazione di Seggio Franca Anselmi (Vicario Procuratore) e Silvia Ciofi (Cancelliere). Ancora “al pezzo” Mauro Franchi (Cassiere) e Sabrina Birignani (Bilancere) solidi punti di riferimento dell'amministrazione tartuchina. Il Priore ha voluto però ringraziare anche Aura Vetturini e Giancarlo Romboni per la loro disponibilità all'interno del Consiglio di Castelsenio.

L'Assemblea Generale è stata aperta dalle parole del Presidente della Commissione elettorale, il Maggiorente Alessandro Notari e dalla puntuale relazione letta da Serena Bianchi anche a nome di tutti gli altri componenti (Lorenzo Lorenzini, Maurizio Cini, Carlo Venturi e Gianfranco Vaselli).

Il Rettore del Collegio dei Maggioranti Giordano Bruno Barbarulli, ha voluto ricordare la figura di Gianni Ginanneschi, il suo predecessore, recentemente scomparso e che ha scritto pagine importanti della storia tartuchina.

Adesso, come dice il Priore, “Ancora avanti tutta, tutti insieme!”



Priore

BENNATI Paolo

Vicario Generale

CARAPELLI Antonio

Vicario Ispettore

BUZZEGOLI Tommaso

Vicario Procuratore

ANSELMI Franca

Vicario Coordinatore

NUTI Michele

Camarlengo

FRANCHI Mauro

Bilanciere

BIRIGNANI Sabrina

Cancelliere

CIOFI Silvia

**DELEGATI, VICE
E COMMISSARI****Vice Camarlengo**

CINQUEGRANA Andrea

Vice Bilanciere

PIANIGIANI Silvia

Vice Cancelliere

ROMALDO Gabriele

Collegio dei Sindaci

CIVAI Francesco

STANGHELLINI Maurizio

TARLI Giovanni

Commissione di Provveditorato

CALVANI Niccolò

CARAPELLI Emilio

MONTI Alessandro

PACCHIANI Giovanni

SAMPIERI Nadia

VASELLI Giancarlo

VASELLI Gianfranco

Maestro degli Alfieri

LORENZINI Lorenzo

Maestro dei Tamburini

GUIDERI Cesare

Commissione di Protettorato

ANGELI Beatrice

APREA Gabriele

BENNATI Chiara

BETTI Viola

CIOFI Linda

CIOTTI Irene

RABAZZI Luca

RADI Roberto

Delegato al Culto

SARAGOSA Antonio

**Commissione di Segreteria e per i
contradaioi Extra-moenia**

GIGLI Giovanni

PAGNI Stefano

SASSO Alessandro

SEMPLICI Niccolò

**Commissione Edile per le
Fabbriche e per il territorio**

BUTINI Riccardo

FONTANI Edoardo

GANGHINI Simona

Delegati al Museo

BELLESCHI Alessandro

CIMBALLI Silvano

FANOTTI Sonia

LEONCINI Guido

MINETTI Marzia

MORI Letizia

MULINACCI Laerte

PUTTI Giulio

ROMANO Nicola

TILLI Tiziana

**Delegati per l'Archivio
e Documentazione Storica**

CARLUCCI Monica

MAZZINI Giovanni

SALVINI Claudia

TICCI Flores

**Delegati al Complesso dell'ex Con-
vento di Sant'Agostino**

BARI Mauro

DIONISI Claudio

FANOTTI Marco

GOVERNI Franco

LANUCCI Mauro

MANTOVANI Massimo

ROSSI PACCANI Federico

**Delegati per la Compagnia
di Porta all'Arco**

CASCIARO Monica

CORTECCI Niccolò

ELIA Luca

FANTOZZI Lapo

NUTI Lorenzo

POCCI Naomi

ROMANO Marta

VASELLI Maddalena

**Delegati per la Compagnia di
Sant'Agata**

ARDENGGHI Antonella

BIGIO Massimo

BONECHI Giulietta

BUTINI Roberta

D'AGOSTINO Antonella

LAURI Luigi

MARZUCCHI Cinzia

POCCI Selene

SARDONE Luciano

**Delegati per il Gruppo
Piccoli Tartuchini**

BURRINI Francesca

CORTECCI Jacopo

GUIDERI Vittoria

MANGANELLI Maria Vittoria

PEPI Elena

ROMANO Michelangelo

VIGNI Caterina

Delegato ai Tufi

PAGLIANTINI Matteo

Delegati per le Festività

BOCCI Luca

CIOFI Elena

GIGLI Antonio

PACCIANI Elisa

ROSSI Danilo

SAMPIERI Sara

STANISCI Simone



CONSIGLIERI DEL POPOLO

ANICHINI Matteo, APREA Giuseppe, APREA Michele, APREA Pasquale, AREZZINI Giuseppe, ATTICCIATI Cesare, BAIANO Riccardo, BALOCCHI Cristiana, BANDINELLI Luca, BANDINI Giulia, BARBARULLI Giulia, BARLUZZI Daniele, BARONTINI Stefano, BARTALINI Stefano, BAZZANI Roberto, BELLESCHI Fabio, BERNABEI Michela, BERNARDINI Francesco, BIAGIOTTI Luca, BIANCHI Lorella, BIANCHI Marco, BIANCHI Serena, BIANCHINI Paolo, BINDI Mauro, BOCCI Romano, BONECHI Giulietta, BORDONI Laura, BOSSINI Claudio, BOSSINI Leonardo, BRACCAGNI Tiziana, BRUNI Azzurra, BRUNI Laura, BRUTTINI Alessandro, BRUTTINI Roberto, BUCCI Mario, BURRINI Andrea, BURRONI Roberto, BUTINI Marco, CANAPINI Michela, CAPANNOLI Francesco, CAPANNOLI Giulia, CAPITANI Nagaja, CAPITANI Valentino, CARATELLI Francesco, CARLI Giacomo, CARLI Lorenzo, CARLI Ranieri, CARLUCCI Marco, CARONI Franco, CASINI Claudio, CECCANTI Elena, CECCANTI Matteo, CECCHINI Filippo, CERBONI Alessandro, CIABATTI Simone, CINI Maurizio, CINQUEGRANA Luca, CIVAI Cesare, CIVAI Gianni, CIVAI Sandro, COLLINI Marco, COLLINI Martina, CORBISIERO Patrizia, CORTECCI Carlo, CORTESI Azzurra, CREMONTE PASTORELLO Alessandro, CRESTI Laura, D'ADDA Flavio, D'ADDA Jacopo, DEPLANO Aurora, DRAGONI Jacopo, DRAGONI Lorenzo, DRAGONI Stefano, ELIA Benedetta, FALCINELLI Elena, FOS- SI Pietro, FRANCHI Stefano, GANGHINI Franco, GIACONI Andrea, GIANNETTI Sandra, GIANNINI Fabrizio, GROSSI Danilo ,GUIDERI Elettra, GUIDERI Luca, IANNUCCI Marco, LACHI Federica, LAMBARDI Chiara, LAM- BARDI Michele, LANUCCI Luca, LENZI Giampiero, LENZI Giancarlo, LEONCINI Giulio, LEONCINI Mario, LOMBARDINI Michele, LOTTI Franco, LUCARELLI Nicola, LUNETTI Monica, LUPPOLI M. Veniero, MANGA- NELLI Alessandro, MANGANELLI Francesco, MARCOCCI Sergio, MARZINI Marcella, MARZINI Simona, MAZ- ZINI Augusto, MIDOLLINI Ilaria, MINI Dino, MINI Liana Laura, MINUCCI Marisa, MONACI Marco, MONTARSI Niccolò, MONTI Gianni, MULINACCI Lorenzo, MUZZI Chiara, NESI Federico, NICCOLAI Gianluca, NICCOLAI Tommaso, NUTI Daniele, PACCHIANI Nicola, PACINI Giulia, PAGNI Chiara, PELLEGRINI Pietro, PEPI Luca, PERINTI Mauro, PIANIGIANI Fabio, PIANIGIANI Mario, PIANIGIANI Stefania, PIERULIVO Elina, POPPI Evita, POPPI Ivano, PRUNETI Gianni, PRUSSIATI Latino, RADI Elena, RICCI Antonella, RICCI Camilla, RICCI Claudio, RICCI CORTILI Stefano, RICCI Stefano, ROMBONI Angela, ROMBONI Giancarlo, RUGANI Gaia Flavia, RUGANI Ginevra, RUGANI Niccolò, SALVINI Riccardo, SARAGOSA Federico, SEMPLICI Roberto, SENSI Silvano, SINAT- TI Luciano, SOLDATINI Claudia, SPORTELLI Monica, STEFANELLI Enzo, STEINER Giacomo, TANZINI Edo, TERRANZANI Maruska, TERZUOLI Enzo, UMILIATI Massimo, VALMORI Fabiano, VANNONI Alvisè, VANNONI Donatella, VANNONI Laura, VANNONI Simonetta, VENTURI Marta, VENTURI Senio, VIGNI Rudy, ZEPPI Mauro.

Consiglieri del Priore

MAZZONI Giuseppe, MILANI Andrea, TARLI Lorenzo, VENTURI Carlo, VETTURINI Aura, ZOULLAS Nicholas

Collegio dei Maggiorenti

Rettore: BARBARULLI Giordano Bruno

Maggiorenti

AREZZINI Carlo, BAGLIONI Waldemaro, BARZANTI Roberto, CAPITANI Vinicio, CIOTTI Simone, DE SANTI Ivo, GIANNETTI Marcello, LOMBARDINI Luca, MANGANELLI Cesare, MESSINA Vito, MILANI Alberto, MUZZI Adù, NOTARI Alessandro, SBARAGLI Marcello, SPORTELLI Massimo, STANGHELLINI Pierangelo

Correttore: VASSALLUZZO Mons. Floriano

Capitano

CORTECCI Gianni

Tenenti

BERNARDONI Michele, CIOFI Luigi, POCCHI Gianluca, SPRUGNOLI Luca



Sono trascorsi solo tre giorni dall'Assemblea di insediamento e il nuovo Consiglio è già chiamato ad un importante evento cardine dell'attività invernale di Castelsenio; il Veglione del lunedì di Carnevale infatti è da sempre molto sentito in Contrada ed anche se non ha più l'impronta signorile e galante dei tempi della Sala degli Specchi la partecipazione tartuchina risponde sempre molto bene.

Dunque un bell'impegno per la squadra di Michele Nuti tornato al timone dopo un solo mandato di riposo durante il quale la Società è stata gestita dal gruppo di Luca Bandinelli che ringrazio a nome di tutti i soci. Non poche le novità in questo Consiglio che appare decisamente rinfrescato ma anche arricchito di alcuni elementi d'esperienza che formano un bel cocktail operativo che ci auguriamo possa fare davvero bene.

Il nome più illustre è senz'altro quello di Aura Vetturini che fu il Presidente dell'inaugurazione degli attuali locali di Castelsenio, oltre ad aver vissuto da Dirigente la vittoria del 2004; oggi la ritroviamo nelle Attività Gastronomiche con Sandra Beccarini Crescenzi ed altri uomini e donne nuovi e non che garantiscono esperienza e volontà.

Un altro nome importante è quello di Giancarlo Romboni, tenente vittorioso nel 1991, che prenderà il posto di Cesare Civaì come Cassiere coadiuvato dal solito Stefano Dragoni come Bilanciere e da una brillante squadra di Vice che vedono il ritorno nel ruolo di Azzurra Cortesi, già in carica nel primo mandato di Gianni Monti.

Due graditi ritorni sono senz'altro due dei tre Vice Presidenti Andrea Burrini e Tommaso Niccolai leggermente allontanatisi dopo un periodo ricco di impegni e sacrifici all'interno dei recenti trascorsi Consigli; a loro si affianca una "figlia d'arte" Claudia Semplici, appunto figlia di Roberto uno dei Vice uscenti. Resta saldamente al suo posto l'Ispettore Elena Falcinelli, oltremodo precisa e coinvolgente coi suoi messaggi fiume nelle varie chat.

Pressochè invariato l'Economato che vede l'ingresso di un debuttante Giacomo Francesco Carli e di uno addirittura minorenne Federico Stazzoni, fuori

CASTELSENI NUOVO DIRETTIVO

di Stefano Pagni

Presidente
NUTI Michele

Vice Presidenti
BURRINI Andrea
NICCOLAI Tommaso
SEMPLICI Claudia

Ispettore
FALCINELLI Elena

Segretario
MIDOLLINI Ilaria

Vice Segretario
BOCCI Margherita

Cassiere
ROMBONI Giancarlo

Vice Cassieri
CAPITANI Valentino
CORTESE Azzurra
FANTOZZI Delfina

Bilanciere
DRAGONI Stefano

Economi
agli approvvigionamenti
CARLI Giacomo
CINQUEGRANA Luca
GROSSI Danilo
LACHI Federica
TORDINI Riccardo

Economi alla manutenzione
dei locali e degli impianti
CASINI Federico
MULINACCI Lorenzo

Delegati per le attività
ricreative
CAMPOLUNGO Elvis
CAPACCI Jasmine
GIORGI Costanza
STEINER Giacomo

Delegati per le attività
sportive
CARDELLI Davide
GIGLI Lorenzo
GIORGINI Eva
LANUCCI Luca
STANGHELLINI Matteo
STANGHELLINI Niccolò
VALORIANI Lorenzo

Delegati alle attività
gastronomiche
BECCARINI CRESCENZI

Alessandra
CALIANI Nicola
DEPLANO Aurora
MARZINI Marcella
SANSONI Andrea
TERZUOLI Enzo
VETTURINI Aura
VIGNI Rudy

Consiglieri
BRACCAGNI Luca
FRANCHI Stefano
VALMORI Fabiano



Ed è subito Veglione di Carnevale!

scheda fino al prossimo novembre perchè ancora diciassettenne.

Michele è poi riuscito nell'impresa di coinvolgere l'impegnatissimo tifoso della Robur Lorenzo Mulinacci, eterno leader del tifo organizzato senese, che si occuperà di manutenzione insieme a Federico Casini.

Praticamente nuovi invece Sport e Rcreative, notevolmente ringiovanite e con rispettivamente Matteo Stanghellini e Giacomo Steiner a tirare le fila.



Per finire i nuovi Vinai e i Consiglieri: tra i primi, due graditi ritorni come Rudy Vigni e, dopo solo un mandato di pausa, Enzo Terzuoli. Tra i Consiglieri, torna Stefano Franchi con il Veterano Luca Braccagni e addirittura un recentissimo ex Mangino, Fabiano Valmori. Evidente la presenza di un gruppo generazionale quasi completo che grazie al legame tra loro e soprattutto col coetaneo Priore saranno fieri componenti di uno zoccolo duro che difficilmente potrà

tradire le aspettative della Contrada.

Ma rientriamo nel clima carnascialesco del Veglione: il tradizionale buffet è stato affidato alle sapienti mani di Gianfranco Cetoloni che come al solito ha risposto ampiamente alle aspettative, anche troppo visto che il giorno seguente è stata allestita un'imprevista cena degli avanzi! Bella anche l'apparecchiatura con tante coppie di palloncini gialli e azzurri che simpaticamente restavano ad altez-

za uomo pur essendo svincolati, tavolo delle libagioni rigorosamente al centro e come detto ricchissimo di leccornie.

Scendendo al piano di sotto, in sala da ballo, incontriamo lo showman della serata che si può ormai definire una vecchia conoscenza ovvero Grace Poggetti che da solo imbraccia la chitarra per sei ore di fila, senza il minimo momento di pausa spaziando tra tutti i diversi generi ed epoche musicali; molto coinvolgente non solo tra i tanti giovani presenti ma anche i più attempati ormai lo conoscono e lo apprezzano. Si fa trovare pronto anche di fronte al vero classico del Veglione, la Quadriglia, che comandata dal sottoscritto, coinvolge veramente tante coppie di tutte le categorie ma sopra le altre consentitemi di mettere Luca Lombardini e Margherita Sodi veramente fedeli al perfetto stile "Sala degli Specchi", complimenti.

L'impegno fisico della Quadriglia è intenso e al termine del goliardico ballo il Bar viene letteralmente preso d'assalto, ma Grace non molla e continua a suonare e far ballare la gente.

La serata scorre via veloce con la gente che piano piano raggiunge l'uscita, d'altra parte per chi non si è potuto autoesentare il giorno seguente c'è da lavorare e l'ultima oretta di Grace Poggetti ce la godiamo veramente in pochi.

Ma serenamente e con quella spensieratezza di cui ogni tanto c'è veramente bisogno; insomma, inizia un nuovo corso, un nuovo periodo, una nuova stagione... dai Tartuca! Torna a far vedere chi sei, noi siamo tutti con te!!



LA CONTRADA, UNA PALESTRA DI SENSO CIVICO

L'intervista con la prima donna Vicario Procuratore della Tartuca

di Alessandro Sasso



Alla riunione per stilare, nel rispetto dei tempi frenetici di impaginazione, correzione e stampa, il fatidico menabò di questo numero, una proposta unanime si è imposta tra noi ‘murellanti’: dare spazio ad una chiacchierata con il nuovo Vicario Procuratore Franca Anselmi. Apprezzata Cancelliera negli ultimi due mandati, Franca è la prima donna della storia della Tartuca a ricoprire tale specifico ruolo, mentre a precederla nel gruppo dei Vicari (nel ruolo di Vicario Coordinatore/Presidente di Società) abbiamo avuto, di recente, la nostra Aura Vetturini.

Iniziamo dal momento della tua nomina a vicario. Con quale spirito hai accettato l'incarico e quali le sensazioni a caldo post elezioni?

Tutte le volte che sono stata chiamata a ricoprire un ruolo in Contrada sono sempre stata guidata dall'idea di dare un contributo. Mettere a disposizione della Contrada le proprie idee dà grande soddisfazione, ovviamente un incarico come quello di Vicario ti mette in una posizione senza dubbio di maggiore responsabilità. Le prime sensazioni sono di gratificazione mista a preoccupazione per le aspettative che vengono riposte, ma sapevo benissimo a cosa andassi incontro in quanto sei chiamata a prendere decisioni a 360 gradi nel dover supportare il Priore. È indispensabile, dunque, comprendere le proprie potenzialità ed i propri limiti nello svolgere questo ruolo che richiede di rapportarsi con tanti contradaioli ed è inevitabile dover considerare che in parte determini l'andamento della Contrada.

Con il Priore e gli altri componenti della Deputazione di Seggio ti lega un rapporto che unisce la componente personale al lato dirigenziale...

“Con tutti i miei collaboratori posso dire di aver condiviso, anche se a fasi alterne, il percorso della mia vita, avendoli conosciuti fin da bambini o da molto giovani. La prima sensazione che mi lega a loro, pertanto, è di profondo affetto proprio per questa esperienza intrecciata a vari livelli. Lavorare a stretto contatto con Paolo e gli altri consolida in me la visione della Contrada paragonata ad una grande famiglia in cui devi saperti adeguare con intelligenza alle esigenze di tutti cercando di dare il massimo senza voler pretendere per forza un ritorno. Questo aspetto nel nostro gruppo è molto sentito perché negli anni si è sviluppata una visione della Contrada sempre più omogenea.

A livello dirigenziale, nutro stima per tutti loro e ritengo che siano persone adatte per svolgere questi ruoli nel momento storico che la Tartuca sta attraversando; sono convinta che possano condurre la Tartuca in quella dimensione moderna che la contemporaneità impone



Franca Anselmi (al centro), durante il Giro in città del 1985.

alle Contrade. Sono dirigenti giovani e dinamici che sanno interpretare i tempi. Avendo un'età ed esperienze diverse alle spalle, mi lascio guidare da questo approccio che abbraccio pienamente perché lo condivido: la Contrada deve 'camminare' nel rispetto di pratiche tradizionali adattandole ai bisogni dei tartuchini di oggi, nella consapevolezza che rispettare il contradaio significhi anche fare di tutto per mantenere in vita quello che abbiamo ricevuto in eredità, rimodellandolo di volta in volta".

Al netto di un percorso già ben intrapreso da dirigente, quale ritieni sia

il bilancio tra responsabilità e gratificazioni nello svolgere questi ruoli?

"Qualsiasi ruolo in Contrada deve essere vissuto come un onore per la fiducia che ti è stata riconosciuta; un onore che riceve nutrimento dal tipo di impegno che ti viene richiesto per l'incarico affidato. In questa affermazione io vedo anche un arricchimento per la propria vita. Avere un ruolo dirigenziale - non solo quelli di vertice - significa prendere parte ad una vicenda che configura la Contrada stessa come 'palestra' di senso civico. Non ho mai pensato che la Contrada ci porti a divenire refrattari - forse in passato il pericolo c'è stato - e ad essere chiusi verso l'esterno, anzi tutt'altro: la Tartuca ti dà continuamente l'opportunità di fare un'esperienza esistenziale, con ricadute anche di tipo professionale, in ambiti diversi. Nella fatica quindi e nel peso delle responsabilità, c'è grande soddisfazione perché ogni contradaio è mosso prima di tutto - ne sono certa - dal piacere di lavorare per la comunità di appartenenza. Quest'ultima è quella che dà forza alla passione senza freni che vediamo bene per il Palio, il quale, come si sente spesso dire, non è una corsa di cavalli. In tutto questo vedo riassunti l'onore e l'onere. Alla fine lo spirito deve essere sempre quello di mettersi in gioco e a disposizione, perché solo così è possibile cogliere il senso di questa straordinaria esperienza che, come la vita, ti toglie e ti dà".

In questo percorso e nell'esperienza contradaiola si incontrano anche figure a cui,

inevitabilmente, ci si lega e si hanno di riferimento in maniera particolare...

Inevitabilmente in Contrada ci sono sempre delle persone che fanno da faro: personalmente, nutro un ricordo vivo di Giovanni Ciotti. Sebbene fossi giovanissima, potevo già comprendere la Contrada: lui aveva un amore forte per la Tartuca e una grande capacità di guidarla in anni difficili. Altro personaggio di grande fascino della mia esperienza contradaiola è stato Giorgio Civali: negli anni della mia adolescenza, è stato un personaggio che mi ha trasmesso passione nei confronti della Tartuca, in un'epoca in cui per me non era facile frequentarla, già entrare in Castelsenio mi metteva timore. E poi sicuramente Aura, un faro che ha portato avanti, con il suo carattere da trascinatrice, la presenza femminile - ma anche maschile - in Tartuca. Quando ero indecisa, lei spesso è riuscita a spronarmi, me come altre persone. Ricordo che una volta mi ha portato, insieme ad altre nel palco della Tartuca per una prova di mattina, quando ero appena adolescente: ovviamente per me all'epoca fu un'esperienza indimenticabile. Un pensiero va alle mie amiche e ai miei coetanei in genere che rappresentano sempre una grande motivazione a frequentare la Contrada".

E adesso, facendo un passo indietro, ripercorriamo i primi ricordi e le prime immagini che associ alla Tartuca...

Sono nata nel Vicolo della Tartuca, quindi ovviamente il Chiassino rappresenta la mia prima immagine della Contrada: non ero di quei bambini (maschi in maggioranza) che allora giocavano a S. Agostino perché mia madre, grande ammiratrice della Tartuca e appartenente ma non certo una frequentatrice, lavorava in casa come sarta, dunque il mio mondo corrispondeva allo spazio del Chiasso, dove giocavo d'estate in fondo alle scale della nostra abitazione. Sono fortemente legata a quel 'microcosmo' del vicolo in cui si trova la stalla, e ancora ho il ricordo vivido del rumore degli zoccoli sulla pietra serena. Mi torna alla mente come uno spot la vittoria del 67', intravista dalla Costarella fra le gambe della gente assiepata, per mano a mia nonna e l'addobbo, osservato passando per strada, della festa della vittoria, a cui non partecipai; un ricordo più chiaro riguarda la vittoria del 72', in particolare il corteo e la Cena della vittoria dove mi trovavo a tavola accanto a Matteo Ciacci: tirava un forte vento, che faceva quasi strappare le bandiere lungo il murello, motivo per cui ci s'aveva tutti il fazzoletto legato in testa.

Se parliamo di vittorie tuttavia il primo vero

"Sono nata nel Vicolo della Tartuca, è quella è la mia prima immagine legata alla Contrada".

ricordo è ovviamente il Palio del '91: avevo un'età in cui ho potuto vivere a pieno una gioia attesa da tempo, e sin dall'assegnazione, la consapevolezza di avere il primo cavallo di piazza mi fece piangere di gioia. Ricordo anche che la sera del 2 luglio con Mimmo Barbarulli, allora Vicario Generale, abbiamo preparato il rinfresco nella Sala delle Adunanze e anche allora avevo i lucciconi perché per me era una novità assoluta: non sapevo neanche che si dovesse fare, ma la sensazione che quel momento di esplosione emotiva si stesse avvicinando era sempre più nitida. Grazie al cielo, anche se il giorno dopo, il rinfresco venne fatto davvero! Ricordo che non guardai il Palio ma ero rinchiusa in Segreteria (sono famosa per questo): ad un tratto percepii che s'era vinto il Palio, allora uscii e per tutto il tempo della corsa verso Piazza ebbi l'impressione di andare a prendere qualcosa che non ci apparteneva e che avremmo dovuto restituire. Quando arrivai sotto il palco dei Capitani dalla Costarella, dove più che di correre mi sembrava di rotolare, questa idea svanì subito. E da quel momento è iniziata un'altra storia...".

Chiudiamo ritornando all'attualità. Ci aspetta un 2018 denso di appuntamenti. Cosa ti aspetti dai tartuchini e come si sta preparando la Contrada?

“La Tartuca in questo momento si trova in una condizione solida, tuttavia occorre lavorare sempre molto per favorire una partecipazione che divenga sempre più attenta a ricevere e a tramandare il sistema di valori che ha generato le Contrade e le ha mantenute in vita. Credo molto alla Contrada come luogo in cui si coltivano le relazioni umane, al di là del tempo storico, dove si possono esprimere le proprie capacità, da mettere al servizio di tutti, anche di chi dall'esterno intende entrare in contatto con la nostra realtà e con essa vuole dialogare. Basarsi solo sulla memoria tentando di far rivivere il passato non è sufficiente. Non sono d'accordo quando si dice che oggi sono evidenti principalmente gli aspetti negativi; è necessario però, come sempre è stato, affrontare le questioni contingenti. Fra questi bisogna prevenire la frammentazione e la banalizzazione del percorso di partecipazione, il quale deve essere sollecitato dall'organizzazione di momenti di qualità. L'impegno in quest'ottica è forse il più complesso di tutti, ma resta per me un obiettivo primario e, posso dire, anche della Deputazione di Seggio. Non credo che l'aumento dei numeri in Contrada debba leggersi negativamente se investiamo sulla collaborazione fra generazioni, quindi sul

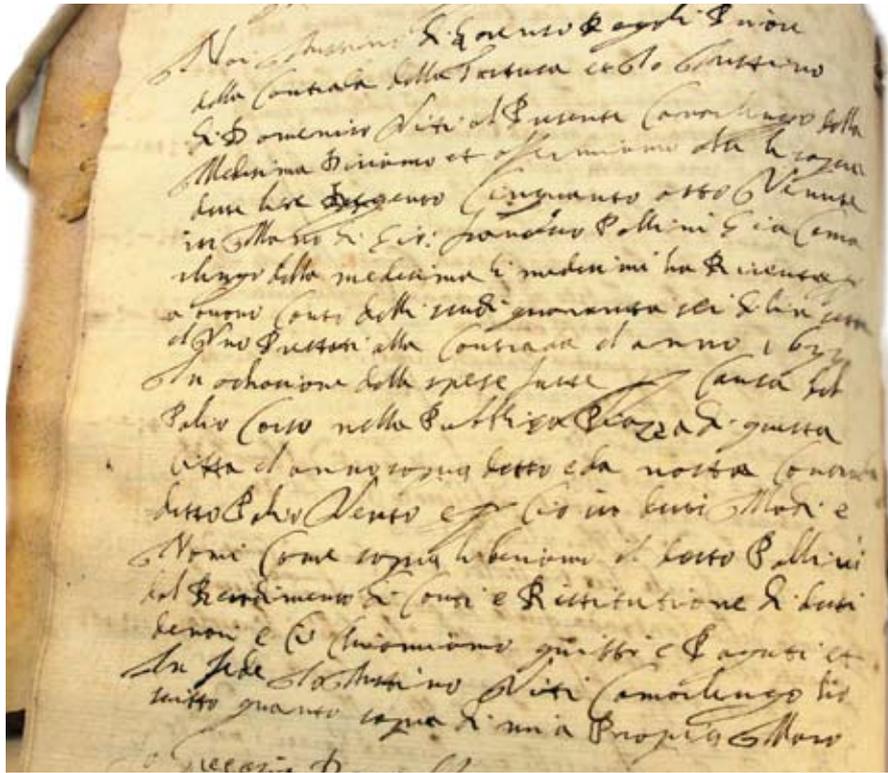
passaggio di quei valori che non dovrebbero mai essere travisati, mai scambiati per qualcosa di diverso da ciò che sono. Le Contrade comunque non devono correre il rischio di rappresentare una nicchia e chiudersi nella autoreferenzialità, che non serve al momento storico cittadino. Questo modello deve anzi proporsi all'esterno come esperienza sociale che arricchisce lo spazio ristretto e la nuova società cittadina. L'intero sistema va comunque gestito e credo fermamente che la Tartuca sia una di quelle Contrade in grado di farlo. Ovviamente nel novero delle attività, rientra anche una corretta gestione economica volta a sostenere i tanti impegni della nostra Contrada, come la valorizzazione del patrimonio immobiliare, di quello storico artistico e la cura del territorio. Sono in programma eventi culturali che coinvolgeranno quella parte di territorio che ospita la sede storica in collaborazione con le istituzioni del territorio tartuchino, che vanno a sommarsi agli altri già proposti e in certi casi consolidati. Ad essi si aggiunge il rinnovo delle monture, che è un aspetto legato alla forma e alla tradizione e che quindi rappresenta la nostra veste esteriore; tuttavia non riveste un valore solo in termini di esibizione, perché ci sprona alla creazione, anche con scelte di natura economica, di un bene che è di tutti i tartuchini e anche di quelli che verranno: è come esprimere una cura di sé, per il proprio decoro; diviene occasione per abituare i giovani alla salvaguardia del patrimonio affidato alla collettività e questo alimenta il senso civico. L'amore per la Contrada ci offre una opportunità in più per diventare bravi cittadini di Siena ma anche del mondo. È 'palestra' di vita, perché è in grado di contenere la degenerazione in comportamenti che negano la relazione umana, la bellezza e la passione. La speranza è che il dialogo fra le Contrade e le istituzioni cittadine divenga piena e caratterizzata da comprensione reciproca”.

Ringraziamo Franca per la sua disponibilità, a cui ci ha da sempre abituati, con l'augurio di poter dimostrare in ogni occasione, seguendo il suo esempio, l'attenzione e la cura della relazione sociale in Contrada.



Foto di gruppo delle cuoche tartuchine per il Cenino dei Cittini del 2010.

Le Contrade non devono rappresentare una nicchia ristretta e chiudersi in una referenzialità fuori del tempo



Anche quest'anno gli archivisti hanno allestito una mostra speciale di documenti di archivio per far conoscere la storia della Contrada attraverso verbali, pagamenti e corrispondenza.

Un affascinante viaggio nei secoli, segnato da spese per la vittoria del Palio, festeggiamenti, l'Oratorio e... polemiche!

di Flores Ticci

Agosto 1633: prima corsa alla tonda con i cavalli e vittoria della Tartuca. L'avvenimento trova testimonianza inequivocabile nei primi due libri della Contrada, quello dei processi verbali e quello dei conti, anche se a distanza di circa trent'anni.

“...Io Austino di Lorenzo Regoli Priore della Contrada della Tartuca et io Austino di Domenico Viti al presente Camarlengo della medesima diciamo et affermiamo che le sopra dette lire dugento cinquanta otto venute in mano di Giovan Francesco Pollini già Camarlengo della medesima li medesimi ha riceuto per a buon conto delli scudi quaranta sei di lire sette el uno prestatì alla Contrada el anno 1633 in ochasione delle spese fatte per causa del Palio corso nella pubblica piazza di questa citta el anno sopra detto e da nostra Contrada detto Palio vento...”

Siamo partiti da qui per raccontare, nella mostra inaugurata il 17 gennaio scorso, le vittorie della Tartuca fino a tutto il XVIII secolo. Purtroppo di alcune di esse non esiste documentazione nel nostro Archivio, di altre vi sono solo note scarse che però danno certezza di quanto accaduto, spesso in concomitanza con altri eventi, come dopo la vittoria del luglio 1685 quando ci si riunì per la prima volta nel nuovo Oratorio appena terminato, alla presenza del Priore che altri non era che quel Niccolò Franchini progettista e capo maestro incaricato della costruzione della Chiesa.

Ricchi invece di documenti, sono gli eventi che accompagnano le vittorie del 1713 (Palio a mezzo con l'Onda), del 1714 (spartizione del premio con l'Onda che aveva vinto il Masgalano), e del 1722 (Palio straordinario per Violante di Baviera): si va dalle spese legali per “la lite con l'Onda”, al

pagamento dei fantini, che di regola percepivano 70 lire, salvo eventi particolari: "...e non se gli diede altro che le sudette lire 35, perchè non s'ebbe altro, dalla nostra Contrada, che la metà della vincita", fino ai conti per spese vive di mantenimento: "soldi 12 per i bagnoli e per innaffiar la biada, £2 per la disina al fantino e quello che custodisce il cavallo.."

Fra tutte le carte che riguardano altre vittorie appare interessante la ricevuta di indennizzo di 8 £ fatta nel 1756 da tal Giuseppe Vichi "per il mio cavallo riceuto zoppo dalla Contrada della Tartuca" assicurando però che il barbero non era in pericolo.

Leggendo i vari resoconti, a noi possono apparire scarsamente esaltanti le modalità di festeggiamento "che deva farsi per l'allegrezza hauta per la vittoria del Palio ottenuto da questa Contrada" in uso all'epoca, ma quelle erano le tradizioni e questo spiega anche il motivo per cui, ahimè, non molti sono i drappelloni antichi giunti fino a noi.

Spesso infatti si impiegava il valore del "premio" per fare lavori di abbellimento dell'Oratorio o l'esposizione del Santissimo Sacramento e, addirittura, del drappellone (tessuto prezioso lavorato con filo d'argento o d'oro) se ne facevano pianete, paliotti per l'altare, copricapelli...

Dalle numerose ricevute di spesa conosciamo però anche l'espressione gioiosa (e rumorosa) di questi eventi:

£ 3 al tamburino che battè la cassa per 6 giorni; £ 9 a trombetti; £10 per i fuochi e altre spese con ordine del nostro Capitano; £ 4.10 per i razzi e rinfresco a Protettori £ 2.13.4 per due corni da caccia.

Poteva anche capitare che, per l'entusiasmo, si suonasse così a lungo e con forza la campana della Chiesa

tanto da farla cadere sul tetto rompendo le tegole, come avvenne nel 1786 "£ 7 per assettatura di tetto e campana".

Passando all'esposizione delle vetrine dei secoli, fra i vari documenti contabili del 1718 spicca la ricevuta di Giovanni Perpignani, Camerlengo della Civetta, al quale abbiamo saldato la nostra quota di quanto speso per l'arco trionfale fatto tre anni prima al Ponte di Romana, insieme anche al Valdimontone, per l'arrivo del nuovo Arcivescovo Zondadari. Si coglie però uno spunto quasi polemico nella carta successiva redatta dai Revisori dei conti della Tartuca, dove si dice che avendo la nostra Contrada, per le lire

58.16.8 restituite alla Civetta, "sentito aggravio, parrebbe ragionevole che dovesse sentire l'utile degli avanzi di detto ammaio, come saria di detto arco, statue et altro, che per quanto si sente esistono nelle mani del "Kamarlengo" della Civetta le quali dovevano vendersi, o in qualunque altro modo esitarsi per goderne il beneficio del retratto".

La parte che riguarda il 1818 ha quasi un unico tema: i lavori eseguiti in quell'anno per il restauro della Chiesa e per la costruzione della cantoria che ospitò l'organo appartenuto al Convento di Santa Margherita in Castelvecchio e donatoci da Monsignor Bindi Sergardi e, a coronamento del tutto, la definitiva Consacrazione dell'Oratorio fatta da Monsignor Brignole Sale in sostituzione di Anton Felice Zondadari momentaneamente indisposto.

I costi vennero diluiti nel tempo, e ci fu anche un contributo volontario di oltre 50 contradaioi le cui dichiarazioni di sottoscrizione sono tutte conservate agli atti in Archivio.

Di questo momento importante per la Tartuca, sono esposti il libro delle entrate e delle uscite redatto appositamente, e il contratto per i lavori stipulato con Angelo Niccolini capo maestro muratore e sono inoltre visibili, il carteggio riguardante l'atto della detta Consacrazione svoltasi il mattino del 27 settembre, la pubblicazione -Memoria storico cronologica- prima opera a stampa curata dalla Contrada per celebrare questa occasione e l'invito per assistere alla cerimonia.

Una delle ricevute in mostra appare oggi abbastanza inusuale ed è quella per la spesa fatta per "la truppa stata richiesta dai Signori Deputati della Contrada della Tartuca per il giorno 27 Settembre..", il tutto ammonta a lire 19.3.4 compreso "il beveraggio" per lire 4.13.4, tuttavia abbiamo rilevato che anche in altre occasioni cerimoniali importanti erano richiesti i militari a fare da scorta.

Il 1818 fu un anno in cui, per onorare la presenza del Granduca Ferdinando III al Palio di agosto, prima della carriera vennero fatti sfilare due carri allegorici e quello delle Contrade che correvano rappresentava il monte Parnaso con le Muse. Alla Tartuca toccò di impersonare Polimnia, musa dell'eloquenza, lo fece inscenando la congiura di Catilina, e di questo abbiamo contezza dalla documentazione presente.

Purtroppo per il 1918, visto lo stato di guerra ancora in atto, l'esposizione è un pò scarna e si limita a documentare le cerimonie religiose e le iniziative intraprese dalla Contrada a favore delle famiglie dei combattenti. Unica nota di vita usuale, l'elenco redatto in modo puntuale e preciso degli affittuari delle case della Contrada.



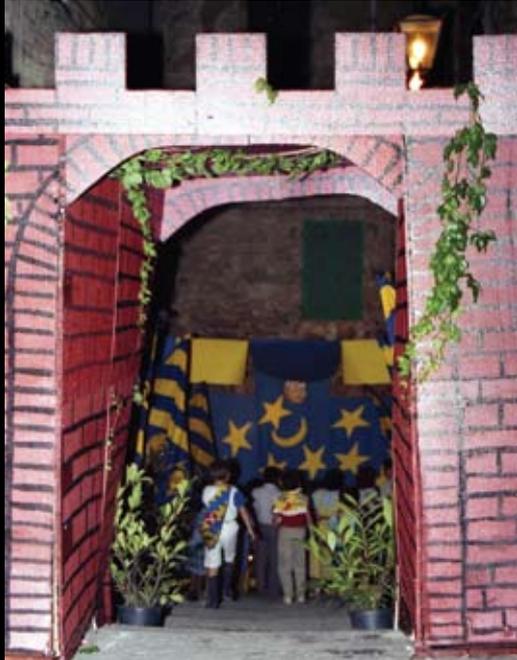
Marcia dell'Indipendenza Siena-Montalcino, cambio della staffetta a Vescovado. Marcello Sbaragli, "patron" della manifestazione, coordina l'organizzazione logistica. Insieme a lui, nella foto si riconoscono: Giovanni Donati, Vito Messina, Francesco Messina, Franco Pacchiani, Claudia e Marcello Soldatini.



Luglio 1985, il barbero toccato in sorte è la solita brenna, Demonia, ma il fantino è di quelli veri. Si monta Cianchino che aveva vinto l'ultimo Palio. E' un segnale importante, che dimostra come la Tartuca, con il Capitano Giovanni Ginanneshi (il Priore è Cesare Manganeli) sia tornata protagonista nelle strategie paliesche. Nella foto a destra, Sandro Civai sistema la coccarda a Demonia il giorno della Tratta.



DOPO LA "MANZATA" LA TARTUCA É "SOLIDA E FORTE", CRESCONO LE NUOVE GENERAZIONI, SI RICOMPATTA ALL'INTERNO. E SI PREPARANO LE BASI PER LA STAGIONE D'ORO.



Grandi e piccini, guidati dal Delegato Luca Guideri allestiscono una tradizionale Festa dei Tabernacoli nel Vicolo della Tartuca, vicino alla Stalla. Il tema dell'allestimento richiama lo stile di Castelvecchio. Nella foto sopra, si riconoscono Luca, Niccolò Rugani (di spalle) e Claudio Bossini. Fa capolino un giovanissimo Massimo Milani.



Il Presepe vivente, allestito nel nostro Oratorio vede i Piccoli Tartuchini protagonisti della notte di Natale. Da sinistra: Giulia Barbarulli, Chiara Beninati, Elena Ceccanti, Simona Giannetti e il pastorello Claudio Borgogni



Festa dei Tabernacoli. Tutti a cena nel Chiassino! I numeri dei commensali sono certamente molto inferiori a quelli di oggi. Si riconoscono, da sinistra: Alessandro Tanzi, Gianni Civai, Simone Ciotti, Claudio Bossini, Luca Signorini, Claudio Casini, Antonio Gigli, Edoardo Fontani con la nonna Walda Franchi.

IL SANGUE TARTUCHINO SI DONA! (È DI QUELLO BONO!)



L'attività del Gruppo donatori di sangue "Ugo Talluri" della nostra Contrada, ha avuto il suo esordio nel 2018, già lo scorso 8 Marzo in occasione della Festa della Donna, con donazione collettiva programmata a disposizione delle Tartuchine con buon successo. Per quanto riguarda il programma 2018 il Gruppo conta di coinvolgere i giovani freschi maggiorenni che in altre Contrade rappresentano il nucleo portante delle donazioni fino al raggiungimento dell'obbiettivo finale posto a 100 donazioni; in occasione della Marcia Siena-Montalcino il Gruppo allestirà uno dei quattro punti di ristoro di fine staffetta approfittando così per dare visibilità allo scopo e per dare informazioni sul tema.

La prossima Giornata di Donazione programmata è prevista per sabato 23 Giugno in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono.

Come incentivo alla partecipazione ogni anno viene svolta in Società la Cena dei Donatori dove chi ha effettuato almeno una donazione nell'anno è ospite della Contrada, la data ufficiale di quest'anno è il 23 Novembre.

Infine alcune informazioni: si ricorda che chiunque può andare a donare il sangue presso il Centro Emotrasfusionale del Policlinico Santa Maria alle Scotte, facendo, inutile dirlo un'opera buona ed utile alla comunità, ma per avere agevolazioni riguardo ad appuntamenti o tempi di attesa è opportuno contattare il Gruppo Donatori nelle persone che leggete nel riquadro del Consiglio. Si ricorda inoltre che per chi non ha mai donato o non lo fa da oltre due anni è prevista una preanalisi ematica per ottenere la definitiva idoneità.

Ricordate Tartuchini che un semplice gesto che vi porta via solo una mezz'oretta può salvare una vita! **(S. P.)**



CONSIGLIO GRUPPO DONATORI DI SANGUE "Ugo Talluri"

PRESIDENTE: Mauro Bari

VICEPRESIDENTI: Livia Trecci e Elisabetta Lapisti

MEDICO: Dott. Cesare Atticciati

SEGRETARIA: Nagaja Capitani

VICESEGRETARIO: Riccardo Saragosa

CONSIGLIERI: Giancarlo Vaselli, Marta Laghi e Annalisa Gamberucci

I VOLONTARI DI SANT'AGOSTINO

Negli scorsi mesi la Tartuca ha effettuato degli importanti lavori di manutenzione presso il Prato di Sant'Agostino in stretta collaborazione con il Comune di Siena ed in particolare con Paolo Ceccotti e Antonio Marzi del Servizio Manutenzioni Immobili ai quali va il nostro sincero ringraziamento per la disponibilità e la competenza dimostrata nell'occasione. Alcuni volontari della Tartuca, hanno realizzato la manutenzione dell'area antistante la Chiesa (la zona pavimentata di mattoni) che è stata ripulita e liberata dal ghiaino in eccesso. E' stata fatta la manutenzione dell'area giochi, sono state piantate nuove siepi nelle aiuole, è stato messo del nuovo ghiaino, ma soprattutto è stato predisposto un impianto elettrico interrato, che copre tutta l'area del Prato e che potrà essere utilizzato sia dalla nostra Contrada che per altre attività autorizzate dal Comune, ed è stato utile anche per l'installazione del nuovo lampione, successivamente fatta dalla stessa Amministrazione. I lavori sono stati resi possibili grazie al generoso impegno di alcuni volenterosi tartuchini che meritano di essere citati e portati ad esempio, nella speranza di non dimenticare nessuno! Grazie, dunque a: Massimo Mantovani, Lorenzo Mulinacci, Silvano Cimbali, Roberto Valoriani, Giancarlo Vaselli, Federico Rossi Paccani, Francesco Bernardini, Luca Guideri, Marco Fanotti, Simone Ciotti, Alessandro Losi, Mauro Bari, Claudio Dionisi, Sergio Marcocci, Franco Governi e Mauro Zeppi.



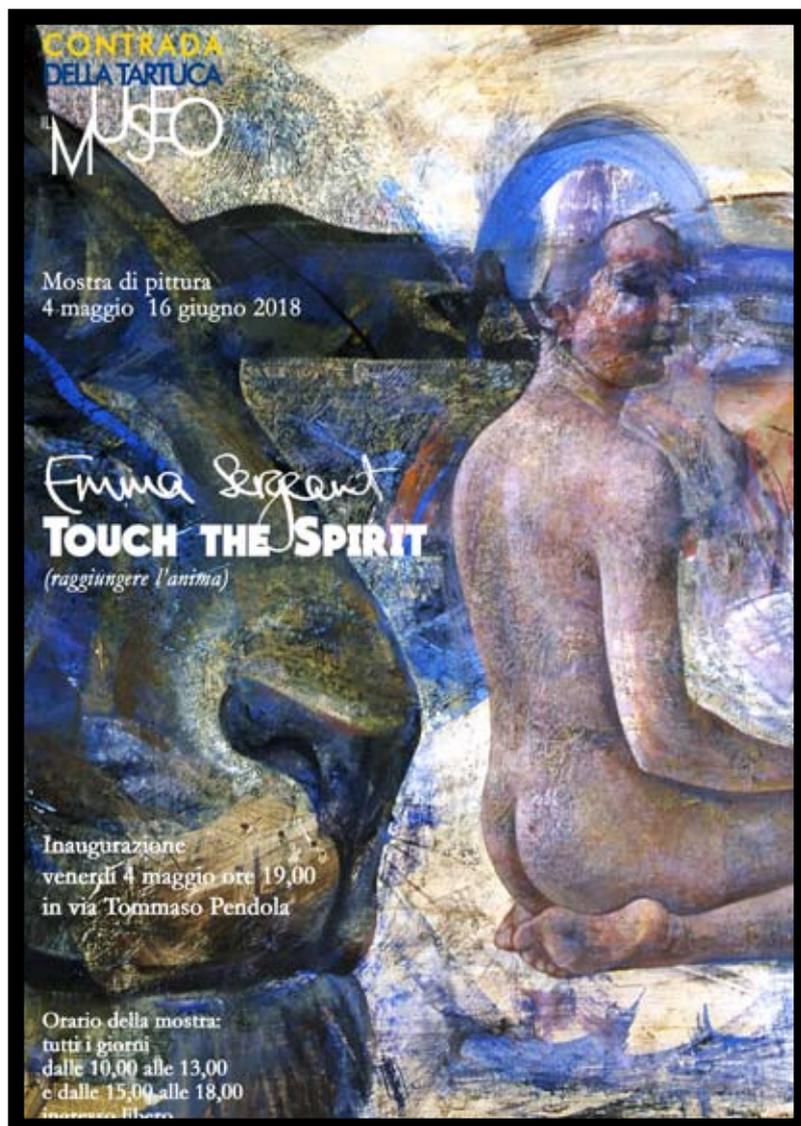
SANT'ANTONIO ABATE 2018 BENEDIZIONE DELLA STALLA



MUSICA ARTE E STREET FOOD

“Sul tetto della città. La cultura in Castelvechio”

La primavera culturale tartuchina si apre venerdì 4 maggio con l'inaugurazione della mostra di Emma Sergeant. Un weekend (e oltre) di straordinari appuntamenti in collaborazione con alcuni degli enti più importanti della città.



Sarà la mostra “Touch the Spirit” della famosa pittrice inglese Emma Sergeant - che si potrà fino al 16 giugno - ad aprire la nutrita serie di appuntamenti ludico-culturali organizzati dalla nostra Contrada nelle giornate del 4, 5, 6 e poi il 19 maggio. L'artista britannica, Emma Sergeant, è diventata famosa per i suoi ritratti surrealisti e per i suoi dipinti figurativi. Ha conquistato fama internazionale quando, a 21 anni, ha vinto il National Portrait Gallery Prize. Da allora ha dipinto su commissione i ritratti di Sir Laurence Olivier, Imran Khan, Trudie Styler, Bryan Adams e molti altri personaggi famosi. Era anche “l'artista ufficiale tour” per il Principe di Galles a metà degli anni '90. Uno stupendo trittico, donato dall'artista, arricchisce da qualche anno il nostro Museo. Sabato sera, alle 21,00 all'interno della Chiesa di Sant'Agostino l'Accademia Chigiana terrà il concerto di chiusura del programma “Micat in Vertice”. Accademia Chigiana, Accademia dei Fisiocritici, Istituto musicale “Rinaldo Franci”, Laboratorio del Fumetto, Siena Art Institute e Corale Senese, sono, infatti, gli enti grazie ai quali è stato possibile realizzare un progetto di iniziative condivise che si terranno nel nostro territorio.

Sabato mattina una simpatica colazione-creativa denominata “Velocità e lentezza” organizzata dall'Accademia dei Fisiocritici precederà l'originale mostra sul carapace all'interno delle sale del Museo in Piazzetta Silvio Gigli.

Nel pomeriggio nel Prato di Sant'Agostino, si terrà un laboratorio artistico per i più piccoli a cura dell'associazione “Siena Art Institute” ed uno a cura dell'”Accademia del Fumetto” per gli adolescenti. Inoltre sarà allestito uno spazio per la degustazioni di vini doc organizzato da Sommelier senesi. E ancora nel pomeriggio alle 15 e alle 17 sarà organizzata una visita guidata dall'originale titolo “Dal Fantastici al fantasma dell'Orto Botanico” mentre all'interno della Basilica di Sant'Agostino, un concerto dell'Istituto “Rinaldo Franci”. Domenica mattina si apre ancora con la speciale visita guidata tra il Convitto Tolomei e l'Orto Botanico. Dall'ora di pranzo fino alle 18 ritorna sul Prato la gustosa manifestazione “Santagostreet” con vino e prelibatezze locali. Alle 17 si terrà un ricordo del nostro grande senese e tartuchino Mauro Barni con la proiezione di un inedito filmato, nell'Aula Magna del Convitto Tolomei.

Chiuderà la giornata un concerto dell'Istituto “Rinaldo Franci” presso la Basilica di Sant'Agostino. Sabato 19 maggio, visita guidata in Castelvechio con il nostro Laerte Mulinacci, seguirà un concerto dell'Unione Corale presso il Museo e per finire “Cena Etrusca” in Società. Tutti i dettagli delle giornate sono consultabili nel programma pubblicato di fianco, nel nostro sito internet e nella pagina facebook: <https://www.facebook.com/contradadellatartuca/>

Questo che vi presentiamo è il programma ufficiale de "La cultura in Castelvecchio". Al momento di andare in stampa è quasi tutto definito, ma alcuni appuntamenti potrebbero essere aggiunti e altri subire piccole variazioni. Quindi consigliamo i tartuchini di verificare il programma completo sul nostro sito oppure alla pagina Facebook dell'evento: www.facebook.com/contradadellatartuca/

PROGRAMMA DEGLI APPUNTAMENTI

Venerdì 4 maggio

ore 18.00 - Via Tommaso Pendola - Presentazione della Rassegna
ore 18.30 - Intervento musicale del "Franci Sax Ensemble"
ore 19.00 - Inaugurazione della mostra "Touch the Spirit" dell'artista Emma Sergeant
ore 20.00 - Aperitivo aperto a tutti gli intervenuti
ore 21 - Presso la Basilica di Sant'Agostino: "Chigiana Children's choir" concerto di chiusura della stagione 2017 - 2018 "Micat in Vertice". A seguire l'esibizione della "Franci Sax Ensemble"

Sabato 5 maggio

ore 10.30 - presso l'Accademia dei Fisiocritici
- Colazione Creativa "Velocità e Lentezza" - visita guidata dalle ore 15 alle ore 19 - Presso Sant'Agostino avranno luogo i seguenti appuntamenti:
Ore 15.00 - Prato Sant'Agostino - Degustazione vini alla presenza dei Somelier
Ore 15 e ore 17 - Logge del Fantastici - Itinerario guidato "Dal Fantastici al Fantasma dell'Orto Botanico"
Per i Piccoli - ore 15.30 - Visita ai carapace e Laboratorio "Il Grafito Urbano in Contrada" a cura del "Siena Art Institute" Per gli adolescenti.
ore 16.30 - Presso Piazzetta Silvio Gigli - Laboratorio "Il Fumetto in Contrada" a cura dell'Accademia del Fumetto
Dalle ore 15 alle 18 - presso la Basilica di Sant'Agostino - "Piano Time": Borsa di Studio Erik Torricelli curata dall'Istituto Musicale Rinaldo Franci. A seguire - Recital Pianoforte solo di Curtis Thil Hsu

Domenica 6 maggio

Ore 12.00 - Logge del Fantastici - Itinerario guidato "Dal Fantastici al Fantasma dell'Orto Botanico"
Dalle ore 12 alle 18 - Presso il Prato di Sant'Agostino - "Santagostreet": uno spazio dedicato allo street food senese
Ore 17.00 - Presso l'Aula Magna dell'Accademia dei Fisiocritici - Proiezione video-testamento in memoria del Prof. Mauro Barni, Maggiorente della Tartuca, Sindaco di Siena, Rettore dell'Università
Ore 18.00 - Presso la Basilica di Sant'Agostino - Concerto a cura dell'Istituto Musicale Rinaldo Franci - "La Petite Messe Solennelle" - G. Rossini - per soli coro, due pianoforti ed armonium.

Sabato 19 maggio

Ore 17.00 - Via Tommaso Pendola - "Da noi c'è nata Siena" - visita guidata alle origini di Siena in Castelvecchio a cura del Dott. Laerte Mulinacci.
Ore 18.30 - Presso il Sistema Museale della Contrada della Tartuca - Concerto a cura dell'Unione Corale Senese Ettore Bastianini
Ore 20.30 - Presso i locali della Società Castelsenio - "Da noi c'è nata Siena. Cena Etrusca" a cura della Compagnia di Porta all'Arco



PORTA ALL'ARCO, ECCOCI QUA!



Un nuovo biennio si apre per la Compagnia di Porta all'Arco che, quest'anno, oltre a salutare (per sopraggiunti limiti di età) alcune "colonne" del gruppo, ha subito un ricambio sostanzioso anche tra i delegati. Infatti, quest'anno ci siamo trovati a salutare e ringraziare Chiara, Viola, Duccio&Duccio, Edoardo e Stefano; al loro posto, un caloroso benvenuto lo vorremmo rivolgere ai nuovi, ma arcinoti, volti della contrada che hanno dato la loro disponibilità a supportare ed accompagnare i giovani nella loro crescita all'interno della nostra Tartuca: Monica Casciaro, Naomi Pocci, Niccolò Cortecchi, Luca Elia e Lorenzo Nuti che si aggiungono per i prossimi due anni (e poi chissà!) ai rodati Maddalena, Marta e Lapo.

Il 2018 si è aperto con il consueto camposcuola che quest'anno si è svolto a San Martino a Maiano (Certaldo) e al quale ha partecipato un nutrito gruppo di ragazzi che si è bene amalgamato anche grazie a giochi di gruppo e scherzi vari... Nonostante le temperature invernali, i ragazzi hanno saputo ben scaldare l'atmosfera e si sono divertiti!

Come detto, il mese di febbraio ha visto la nostra contrada alle prese con alcuni rinnovi, per questo, la commissione appena insediata ha organizzato un'assemblea per i ragazzi con cena in società aperta a tutti. Entrambi i momenti sono stati molto partecipati e la serata è risultata molto piacevole per tutti. Oltre alla presentazione dei nuovi delegati, è stato presentato ai ragazzi il programma per questo anno, gli appuntamenti, le idee e i progetti... Insomma, molte sono state le proposte volte a fortificare il loro rapporto con

la contrada.

Alcuni sono appuntamenti fissi che i ragazzi vivono da protagonisti come la porchettata del Capitano, che quest'anno si terrà il 7 aprile e la consueta Marcia dell'Indipendenza Siena-Montalcino il 25 aprile. A questi si aggiungono le proposte ricevute da altre contrade, come il Barbicortone il cui tema "Una notte al museo" porterà i ragazzi a riscoprire un luogo per noi tanto importante e rappresentativo, e quelle pensate ad hoc, come l'idea di iniziare mensilmente dei turni bar infrasettimanali gestiti dai delegati con i ragazzi, così da trascorrere una serata in società tra amici (a giocare, parlare di Contrada o anche solo per fare due chiacchiere); come l'idea di passare insieme una giornata nei locali del Tolomei in primavera e quella di far avvicinare i più volenterosi anche ad attività come il cucito e la pittura della seta e a quella della stesura dei piccoli sonetti, queste ultime affiancati da chi ha molta esperienza nel campo.

Dunque, di carne al fuoco ce n'è davvero molta in vista della nostra amata festa titolare! Ed anche nel giugno tartuchino i giovani di Porta all'Arco non rimarranno in disparte, ma vivranno da protagonisti ogni momento della Festa.

Non resta che rimboccarsi le maniche, quindi, per vivere al meglio questo mandato!

W Porta all'Arco

W la Tartuca

CASTELSENIO, IL PRESIDENTE COMUNICA

Come tutte le primavere, anche questa sarà densa di impegni e appuntamenti per i Tartuchini. Il nuovo Consiglio Direttivo della Società Castelsenio, insediatosi il 9 Febbraio, collaborerà attivamente con le altre Commissioni di Contrada per organizzare i numerosi eventi, alcuni ormai consueti, altri di nuova concezione, che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi. Si inizia, il 7 Aprile, con la Porchettata del Capitano: tradizionalmente questa serata segna l'inizio del periodo più intenso e piacevole per la nostra Contrada. Anche quest'anno il nostro grande Capitano ed i suoi collaboratori offriranno gentilmente le libagioni per la cena in cui saranno resi doverosi riconoscimenti a contradaioi particolarmente impegnati ed attivi.

Si prosegue poi con la Marcia dell'Indipendenza Senese il 25 Aprile: quest'anno la manifestazione sarà organizzata da una Commissione creata ad hoc composta sia da alcuni membri delle commissioni di Contrada e Società, sia da alcuni contradaioi semplici che, con grande senso di responsabilità, hanno messo a disposizione la loro grande esperienza per aiutare nella gestione della organizzazione. Permettetemi di ringraziarli di cuore: Marzia Salvadori, Maurizio Stanghellini e Roberto Semplici. Pochi giorni dopo largo ai giovani: Venerdì 27 Aprile al Tolomei si mangia e si balla in una serata dedicata al divertimento.

Si prosegue poi con il 4, 5 e 6 e poi il 19 maggio con i numerosi eventi correlati alla inaugurazione della eccezionale mostra dell'artista Emma Sergeant che verrà ospitata nel nostro bel Museo. In particolare, la Società sarà impegnata nella organizzazione di due eventi: una degustazione di vini che si terrà Sabato 5 Maggio in collaborazione con i Sommelier Fisar e il giorno seguente con Santagostret, la rassegna del cibo da strada in cui tanti ristoratori del nostro territorio (ma non solo) ci faranno assaggiare le loro prelibatezze. Infine, ovviamente, la Settimana Gastronomica, clou vero e proprio della attività primaverile della Società.

Come si può vedere non mancheranno dunque le occasioni per stare insieme, cercando di venire incontro alle esigenze di tutti i Tartuchini: ci sarà pertanto anche la necessità di aiuto e collaborazione, per fare in modo che il Consiglio di Castelsenio possa svolgere al meglio il proprio compito di organizzatore.

Permettetemi di ringraziare anche in questa sede sia tutti i consiglieri dell'ultimo biennio, in particolare il Presidente Luca Bandinelli, per l'ottimo lavoro svolto e lo stato ottimale in cui hanno lasciato Società (sotto tutti i punti di vista...) sia i nuovi consiglieri che hanno deciso di affrontare con me questo percorso: il lavoro sarà tanto, ma già dai primi giorni ho percepito un grande entusiasmo e voglia di fare. Cercheremo tutti di svolgere il nostro compito al meglio, consapevoli del grande lavoro che ci aspetta e sperando di riuscire a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Sarà un biennio in cui, grazie al lavoro svolto negli ultimi anni, potremo apportare alcune modifiche che, si spera, renderanno i nostri locali più funzionali e fruibili: ci sarà tempo per ascoltare i consigli e le opinioni di tutti in tal senso.

Vi saluto ringraziando tutti i Tartuchini, anche da parte del Consiglio, per la grande dimostrazione di affetto dimostrata in occasione delle elezioni e garantendovi il massimo impegno per ripagare la vostra fiducia, consapevoli del fatto che il primo ingrediente per svolgere un buon lavoro è la voglia di stare insieme di tutta la nostra comunità, in armonia. Un abbraccio a tutti!

Michele Nuti

GIOCACALCIO IN CONTRADA, I PICCOLI SI FANNO ONORE



Si è svolto anche quest'anno il Torneo "Giocacalcio in Contrada" organizzato dal C.S.I., ed il G.S. Senio, come ogni anno, ha dimostrato grande impegno e spirito di squadra. Nonostante i bambini abbiano espresso un gran calcio in più occasioni, il Senio, allenato da Matteo Stanghellini e Lorenzo Gigli, si classifica terzo nel girone (chiudendo dietro a due grandi squadre come Nicchio e Torre) e dunque non potrà puntare a vincere questa edizione. Non sono mancate però alcune soddisfazioni come la grande vittoria

nel derby contro la Chiocciola con la esaltante prestazione del portiere Cesare Cresti, oppure la schiacciante vittoria per 8-0 con la Giraffa, segnata dalla personale tripletta del piccolo bomber gialloblu Dario Donati. E' grazie anche a quest'ultimo se il Senio possiede il miglior attacco del girone con 28 reti fatte. E' stato anche un anno di riscatto che ha visto il primo gol in maglia tartuchina di Giovanni Sicilia e Pietro Landozzi e Aldo Benelli, sempre presenti nel momento del bisogno. Rimane il rammarico per la qualificazione sfiorata ma soprattutto un'ottima speranza per il Senio del futuro. Resterà nel cuore di tutti i nostri cittini e dei bravissimi Delegati che hanno tenuto le fila dell'organizzazione, una bella esperienza di aggregazione e amicizia e qualche bel ricordo da raccontare da grandi. Ecco tutti i nomi dei nostri piccoli eroi: De Bonis Antonio, Cresti Andrea, Cresti Cesare, Benelli Aldo, Sicilia Giovanni, Bianchini Matteo, Tommasi Edoardo, Vitali Jacopo, Donati Dario, Maiorino Luis Enrique, Pietro Landozzi, Pedro Bonilha, Tommaso Fineschi.

UNA VIRGINIA D'ORO



Ancora un successo sportivo per la piccola tartuchina Virginia Montarsi. Lo scorso febbraio si è aggiudicata la medaglia d'oro nella rispettiva categoria della disciplina di Taekwondo al "Torneo Lanterna" di Genova. Il Taekwondo combina tecniche di combattimento volte alla difesa personale alla pratica agonistica soprattutto come sport olimpico, ma anche come esercizio ed in alcuni casi filosofia e meditazione. Nel 1989 è divenuto l'arte marziale più popolare al mondo in termini di praticanti. Congratulazioni e auguri per la promettente carriera sportiva!

UN PREMIO PER DAVID, TARTUCHINO D'OLTREOCEANO



Complimenti a David Samuel Zee (nella foto con Daniele Nuti), professore statunitense tartuchino, a cui è stato assegnato un prestigioso riconoscimento. Ha ricevuto da poco il premio Abeloff dall'Università Johns Hopkins (Baltimora). E' un premio alla carriera per la

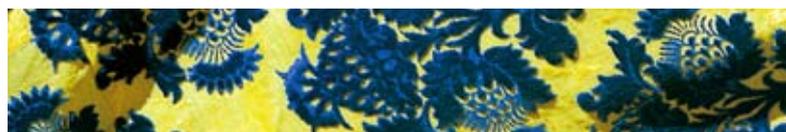
formazione in campo medico e biomedico. Tale premio è da ritenersi di assoluta rilevanza visto che la Johns Hopkins è, nel settore medico, la prima università americana, e quindi mondiale, da oltre venti anni. Neurologo di fama internazionale, esperto di malattie cerebrali, disturbi dell'equilibrio e movimenti oculari, è membro della Università Johns Hopkins, dal 1985. Ha ottenuto moltissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo per la qualità della sua ricerca. Una delle chiavi del suo successo è stata la costante ricerca di collaborazione con i suoi discepoli e con altri ricercatori in tutto il mondo. Per questo motivo ha cominciato a frequentare l'Università di Siena, con la quale collabora tuttora. In un articolo, pubblicato su una famosa rivista online di neuroscienze, in cui espone una sintesi della sua storia accademica, David non ha mancato di pubblicare questa foto e dichiarare a tutta la comunità scientifica il suo amore per la Tartuca!

LAUREA GIALLO E CELESTE

Le più vive felicitazioni per una radiosa carriera alla tartuchina Alessia Barone che si è laureata in “Biologia molecolare e cellulare” presso l’Università di Siena, Dipartimento di Scienze della vita, con 110 e lode! Il Professore relatore era il nostro Vicario generale Antonio Carapelli.

LA CICOGNA TARTUCHINA

Salutiamo con gioia l’arrivo dei neonati tartuchini: Mattia Chicas Parigi, Ascanio Valentini, Sofia Adamo, Ada Buzzegoli, Matteo Di Biase, Beatrice Granelli, Giulia Meraviglia, Inigo Nuti, Tommaso Pacciani, Emilio Porcaru, Mia Rocchi, Vittorio Leone Vignoli. Congratulazioni a tutti i genitori!



CI HANNO LASCIATO

Le più sincere condoglianze e un forte abbraccio alle famiglie di: Settimia Capannoli, Cesare Gigli e Paolo Talluri. Al momento di andare in stampa ci giunge la triste notizia della scomparsa di Vittorio Barontini, fiero e appassionato contradaiolo. Un caro saluto di vicinanza ai figli Stefano e Luca.

MURELLA cronache

Direttore responsabile
Giovanni Gigli

Redazione
Stefano Pagni, Alessandro Sasso,
Niccolò Semplici

Hanno collaborato a questo numero
Franca Anselmi, Mauro Bari, Alessandro Belleschi,
Antonio Carapelli, Lorenzo Gigli,
Daniele Nuti, Flores Ticci
Il Gruppo Donatori di Sangue
I Delegati ai Piccoli Tartuchini
I Delegati di Porta all’Arco
La Commissione di Sant’Agata

Spedizione
La Compagnia di Porta all’Arco

Foto di copertina
Niccolò Semplici

Contributi fotografici
Antonio Carapelli, Giuseppe Mazzoni,
Vittoria Guideri

Sede
Contrada della Tartuca, Siena, Via Tommaso
Pendola, 26, www.tartuca.it

Stampa
Tipografia il Torchio, Monteriggioni (Siena)

Reg. Tribunale di Siena n. 403 del 10/01/1980

Con il contributo di



PROTETTORATO 2018

- PICCOLI TARTRUCHINI E PORTA ALL’ARCO (DA 0 A 18 ANNI): 30,00
- APPARTENENTI E ADERENTI PROTETTORI: 60,00
- APPARTENENTI E ADERENTI PROTETTORI OLTRE I 70 ANNI E CHE NON HANNO INCARICHI: 30,00
- CONSIGLIERI E DELEGATI: 220,00
- DEPUTAZIONE DI SEGGIO, COLLEGIO DEI MAGGIORENTI E CONSIGLIERI DEL PRIORE: 360,00
- SOCI CASTELSENIO: 20,00

Le quote possono essere pagate presso la Segreteria della Contrada oppure tramite bonifico bancario sul seguente conto corrente intestato alla Contrada della Tartuca:

Banca MPS filiale di Siena IBAN: IT92 B 01030 14200 000000974460.

Ricordiamo a tutti i Protettori che è possibile firmare in segreteria il modulo RID per pagare comodamente tramite la propria Banca anche attraverso rateizzazione, sarà la Contrada a curare direttamente l’incasso del dovuto. Questa modalità di pagamento permette l’adeguamento automatico delle quote del protettorato in base alle cariche del singolo ed agli importi stabiliti. Per i soci di Castelsenio verrà addebitato automaticamente anche l’importo relativo alla quota annuale della Società. Per maggiori informazioni potete contattare il Camarlengo Mauro Franchi, il vice Andrea Cinquegrana e i delegati al protettorato: Angeli Beatrice, Aprea Gabriele, Bennati Chiara, Betti Viola, Ciofi Linda, Ciotti Irene, Rabazzi Luca, Radi Roberto. E’ a disposizione anche il seguente indirizzo mail dedicato: protettorato@tartuca.it. La Commissione è a disposizione dei contradaioli tutti i martedì e venerdì presso la Segreteria in via Tommaso Pendola n. 26, dalle ore 18,00 alle ore 19,30.

marcia siena montalcino

25 APRILE 2018 39° EDIZIONE

CONTRADA DELLA TARTUCA

IN COLLABORAZIONE CON IL QUARTIERE RUGA DI MONTALCINO

